

Mozione 1-00437 presentata da STEFANO ESPOSITO
testo di mercoledì 22 settembre 2010, seduta n.372

La Camera, premesso che:

- la nuova linea ferroviaria Torino Lione rappresenta la scelta strategica di connessione internazionale del nostro territorio con il corridoio 5 Lisbona-Kiev: una moderna infrastruttura ferroviaria europea che deve consentire, attraverso adeguate politiche di sostegno, un effettivo trasferimento del traffico merci dalla strada alla ferrovia, liberando le linee tradizionali per il trasporto pubblico locale;
- la regione Piemonte e la provincia di Torino hanno sempre operato con le amministrazioni locali per realizzare infrastrutture progettate per e con il territorio, in grado di generare valore aggiunto per le collettività locali e di limitare il valore sottratto e gli impatti subiti;
- per questo la regione Piemonte e la provincia di Torino hanno perseguito con forza ed impegno l'istituzione dell'osservatorio tecnico per l'asse ferroviario Torino-Lione, incaricato di svolgere la funzione di «governance» unitaria del progetto della Nuova linea Torino Lione (NLTL);
- l'osservatorio ha gestito la fase di progettazione preliminare dell'opera. Il 24 novembre 2009, è stato elaborato e sottoscritto da tutti i componenti dell'osservatorio il piano dei 91 sondaggi nei territori interessati dalla NLTL (omologo a quello dei 169 sondaggi effettuati in Francia);
- le specifiche tecniche alla progettazione, redatte dall'osservatorio, sono entrate a far parte integrante del bando di gara e il 29 gennaio 2010, dopo un grande lavoro di elaborazione e sintesi coordinato in particolare dalla provincia di Torino, l'osservatorio ha approvato il documento «Indirizzi operativi per la Progettazione Preliminare della nuova linea Torino Lione dal confine di stato alla connessione con la linea Av-AC Torino Milano» che costituisce il riferimento per la redazione del progetto preliminare, che è stato concluso nel mese di giugno 2010 e approvato dalla CIG (Commissione intergovernativa) nel luglio 2010;
- il percorso progettuale dovrà consentire di disporre di un progetto preliminare unitario per l'intera linea Torino-Lione da Settimo al confine di Stato, è stato accompagnato da tre attività parallele:
- lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) con le valutazioni canoniche ed, in particolare, il raffronto delle opzioni sviluppate in sede progettuale con le alternative a vario titolo considerate a partire dall'opzione zero;
- l'analisi costi-benefici con riferimento ai vari scenari attuativi ipotizzabili, alle differenti scale territoriali considerabili ed ai diversi orizzonti temporali prevedibili;
- l'avvio dell'esame puntuale delle ricadute territoriali attese, in base al progetto e alla cantierizzazione nel solco dell'esperienza francese della «Démarche Grand Chantier», nel quadro dello scenario generale delineato dal piano strategico della provincia di Torino in totale sintonia con la regione Piemonte»;
- il progetto preliminare redatto da LTF (Lyon Turin ferroviaire Sas) ed RFI sulla base degli indirizzi dell'osservatorio sarà presentato al Tavolo Politico di Palazzo Chigi nell'ottobre 2010;
- successivamente alla presentazione si aprirà la fase valutativa e approvativa (ai sensi della normativa vigente) a cui seguirà la progettazione definitiva con la conseguente valutazione di impatto ambientale. Si tratta di un processo lungo, complesso, con molteplici gradi di approfondimento, valutazione e scelta che, nel rispetto del «calendario europeo» dovrà concludersi circa 3 anni dopo, entro il 31 dicembre del 2013, costituendo il percorso elaborativo e approvativo più garantista che sia mai stato messo in atto per una grande infrastruttura in Italia;
- il citato progetto seguirà il seguente cronogramma:
- indicazioni per la progettazione preliminare 29/01/2010;
- redazione progetto preliminare e SIA 25/06/2010;
- approvazione progetto preliminare e VIA 31/12/2010;
- avvio progetto definitivo 01/01/2011;

- conclusione progetto definitivo e SIA 31/12/2011;
- approvazione progetto definitivo e VIA 31/12/2012;
- indizione gara di appalto 01/01/2013;
- avvio cantiere 03/11/2013;

impegna il Governo:

- a confermare la valenza strategica della realizzazione della Torino-Lione come asse decisivo per i collegamenti europei, attraverso l'adozione di tutte le iniziative e gli atti necessari anche sulla base del lavoro condotto dall'osservatorio;
- a garantire un adeguato piano finanziario con programmazione pluriennale che copra l'intero ammontare dell'opera;
- a confermare i fondi - circa 200 milioni di euro - previsti nel primo atto aggiuntivo all'intesa generale quadro dell'11 aprile 2009, necessari a realizzare gli interventi prioritari di prima fase e, cioè, il trasferimento modale e il potenziamento e ammodernamento del trasporto locale, avviando al contempo, iniziative per l'assegnazione di risorse immediate per incentivare il trasporto modale e combinato;
- ad accelerare la firma di un nuovo accordo tra Italia e Francia;
- ad assumere iniziative per garantire un primo stanziamento per la realizzazione delle opere previste dal piano strategico approvato dalla provincia di Torino e dalla regione Piemonte;
- a promuovere una campagna di informazione sulla realizzazione della Torino-Lione da realizzarsi in accordo con gli enti locali interessati e la regione Piemonte.

(1-00437) «Esposito, Giorgio Merlo, Vernetti, Portas, Calgaro, Lovelli, Lucà, Rossomando, Fassino, Damiano, Fiorio, Boccuzzi, Bobba, Rampi, Cambursano».

http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_16/showXhtml.asp?highLight=0&idAtto=29636&stile=6

Atto Camera Mozione 1-00442 presentata da AGOSTINO GHIGLIA
testo di mercoledì 29 settembre 2010, seduta n.375

La Camera,
premessi che:

- il Governo ha assunto ripetuti impegni a favore della realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione, riconoscendone la rilevanza quale opera strategica per i collegamenti internazionali in territorio europeo sia in ambito di traffico merci che di trasporto passeggeri e, a tal proposito, garantisce il rispetto del cronoprogramma relativo ai finanziamenti indispensabili per la prosecuzione dell'intervento;
- il 23 gennaio 2009 è stato siglato a palazzo Chigi il I atto aggiuntivo all'intesa generale quadro tra Governo e regione Piemonte;
- il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli, con comunicazione ufficiale inviata nell'ottobre 2009 all'attenzione dell'Architetto Mario Virano, Commissario straordinario dell'Osservatorio tecnico per l'asse ferroviario Torino-Lione, assicura l'erogazione di 20 milioni di euro quale anticipo per la copertura degli interventi di I fase per la realizzazione della TAV;
- la regione Piemonte ha confermato il proprio impegno per la prosecuzione dei lavori e, a tal proposito, si fa garante della realizzazione dell'opera nel rispetto del cronoprogramma, per quanto di sua competenza;
- l'Osservatorio tecnico TAV, sulla base dell'accordo sancito a Pracinat nel 2008, ha dato il proprio assenso al progetto preliminare degli interventi prodotto da LTF, documento, quest'ultimo approvato nel corso delle sedute del comitato di sicurezza della Commissione intergovernativa negli scorsi mesi;
- per le opere che rientrano nella legge obiettivo è prevista la destinazione fino al 5 per cento dell'ammontare del costo complessivo dell'opera da adibire agli interventi compensativi;
- rispetto al tracciato individuato, non si rilevano alternative che siano state in grado di ottenere l'approvazione tecnica da parte dell'Italia e della Francia in qualità di nazioni interessate dal progetto,

impegna il Governo:

- a prevedere, in sede di predisposizione della manovra finanziaria per il 2011, l'inserimento dei 20 milioni di euro quale anticipazione degli interventi di I fase come previsto nell'intesa generale quadro tra il Governo e la regione;
 - a procedere con gli atti necessari all'approvazione del progetto preliminare di cui al punto 3, in previsione della necessaria approvazione da parte del CIPE;
 - a promuovere la rivisitazione dell'accordo internazionale Italia-Francia, con particolare attenzione alla ripartizione dei costi;
 - ad attuare le procedure necessarie al reale completamento delle fasi diagnostiche rispetto al tracciato individuato nel progetto preliminare;
 - a garantire l'assegnazione delle risorse destinate alle opere compensative come stabilito dalla **legge obiettivo**, anche in riferimento alla galleria geognostica di Chiomonte.
- (1-00442) «Ghiglia, Osvaldo Napoli, Bonciani, Tommaso Foti, Stradella, Armosino, Rosso, Germanà, Nastri, Gibiino, Mancuso».

http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_16/showXhtml.asp?highLight=0&idAtto=29542&stile=6

Atto Camera Mozione 1-00439 presentata da TERESIO DELFINO
testo di martedì 28 settembre 2010, seduta n.374

La Camera, premesso che:

- la nuova linea ferroviaria Torino-Lione rappresenta la priorità assoluta per il rilancio del sistema economico-produttivo del Piemonte e dell'Italia sul piano europeo. La realizzazione del Corridoio 5, infatti, garantirà una maggiore competitività alle imprese, che potranno trasportare più velocemente i propri prodotti, ed una migliore mobilità delle persone, che beneficeranno di tempi di percorrenza estremamente ridotti per viaggiare in Italia e in Europa, e determinerà, inoltre, la riduzione dell'inquinamento ambientale ed acustico;
- ogni rifiuto pregiudiziale o strumentale che potrebbe comprometterne la realizzazione va fermamente contrastato, così come le affermazioni emerse nel corso di un incontro organizzato da Confindustria e Traspadana con i parlamentari piemontesi, mirate ad evidenziare presunti sperperi di denaro pubblico, costi sempre più elevati e ritardi accumulati che renderebbero obsoleta la predetta infrastruttura;
- è, altresì, necessario contrastare qualsiasi tipo di perplessità che potrebbe pregiudicare i rilevanti finanziamenti europei già assegnati per la realizzazione dell'opera;
- il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha recentemente confermato i programmi e gli impegni del Governo sulla realizzazione della Torino-Lione, preannunciando un incontro con il Ministro francese per fare il punto sull'opera prevista e confermata nello schema delle infrastrutture nazionali francesi nel mese di luglio 2010, perché essa rientra tra le priorità dell'Europa e della Francia, interessata a potenziare il traffico merci sulla rotta Lione-Torino;
- nel mese di ottobre sarà presentato al tavolo politico della Presidenza del Consiglio dei ministri il progetto preliminare redatto da Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione e RFI sulla base degli indirizzi forniti dall'Osservatorio tecnico per l'asse ferroviario Torino-Lione;
- il progetto preliminare per l'intera linea da Settimo al confine di Stato è stato accompagnato da uno studio di impatto ambientale, da un'analisi dei costi benefici e dall'avvio dell'esame delle ricadute territoriali attese;
- va considerato il forte ed unitario impegno della regione Piemonte, della Provincia e del comune di Torino e delle forze economiche per affermare la centralità e priorità dell'opera per lo sviluppo del Piemonte e del Nord Italia;
- il processo per la definizione del percorso progettuale di questa fondamentale opera è stato lungo, complesso e con molteplici approfondimenti e valutazioni;
- il cronoprogramma della progettazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, a suo tempo stilato, prevedeva entro il 31 dicembre 2010 l'approvazione della valutazione di impatto ambientale e del progetto preliminare e l'avvio del progetto definitivo, che dovrà concludersi con l'indizione della gara il 1o gennaio 2013 e l'apertura dei cantieri a partire dal marzo 2013,

impegna il Governo:

- a riconfermare la valenza strategica della realizzazione della Torino-Lione come asse decisivo per i collegamenti europei;
- a garantire il pieno sostegno agli indirizzi elaborati dall'Osservatorio tecnico per l'asse ferroviario Torino-Lione e a vigilare affinché il cronoprogramma già stabilito sia scrupolosamente rispettato;
- ad assicurare l'erogazione delle risorse che consentano di coprire l'intero ammontare dell'opera, comprese quelle, a più riprese promesse e pari a 200 milioni di euro, necessarie a realizzare gli interventi prioritari relativi al trasferimento modale e al trasporto locale;
- a promuovere con intensità tutte le iniziative necessarie a rafforzare la piena cooperazione tra Italia e Francia per la realizzazione dell'infrastruttura nonché a garantire i rilevanti finanziamenti europei già assegnati.

(1-00439) «Delfino, Libè, Galletti, Compagnon, Ciccanti, Volontè, Pezzotta, Mereu, Enzo Carra, Anna Teresa Formisano».